



Partito Democratico  
Gruppo consiliare Pavia

Pavia, 10 Ottobre 2011

**INTERPELLANZA IN MERITO ALLE PROBLEMATICHE RELATIVE  
ALLA FRAZIONE CANTONE TRE MIGLIA  
Al Sindaco di Pavia**

Il sottoscritto,

in relazione a quanto riportato dalla stampa locale (articolo allegato)

**CHIEDE DI SAPERE**

- Quali interventi si intendono effettuare in merito alle problematiche segnalate dai residenti ed in particolare:
  - inserimento della frazione Cantone Tre Miglia nel Piano Neve comunale
  - raccolta rifiuti ed installazione di raccoglitori per la carta, la plastica ed il vetro

Il Consigliere Comunale

Fabio Castagna



COMUNE di PAVIA

Segreteria Generale

P.G.

29613

Data

11/10/2011

VENERDÌ, 30 SETTEMBRE 2011

Pagina 20 - Cronaca

## Cantone Tre Miglia «Ignorati da Pavia meglio Borgarello»

***Raccolta firme di residenti: «Intanto non paghiamo Tarsu» I sindaci: «Il passaggio in altro ambito è cosa possibile»***

---

di Giovanni Scarpa PAVIA Raccolta di firme già avviata, tanta rabbia per i servizi a singhiozzo e la voglia matta di dire addio al capoluogo che li snobba. Cantone Tre Miglia, un pugno di case che si affaccia sul Naviglio. E che sogna la secessione. Seicento metri dal municipio di Borgarello, nove chilometri da piazza del Duomo a Pavia. Di fatto, terra di nessuno. «Siamo gli ultimi, in tutti i sensi – spiegano i residenti, una ventina di famiglie in tutto per circa 70 abitanti totali –. Sia dal punto di vista geografico, sia per la considerazione». Non ci credete? Guardate la linea di mezzeria sulla strada. Negli ultimi trenta metri non è stata ridisegnata: «Ci hanno detto che lì cominciava Borgarello e si sono fermati prima». Ennesima beffa che li fa sentire apolidi. Anche se i problemi sono ben altri. «Quando nevicava – racconta ancora uno dei residenti –. Siamo in una morsa. Dalla parte pavese spalano fino al ponte. Da quella di Borgarello spingono i cumuli a ridosso delle nostre case. E noi in mezzo a scavarci un varco». Qualcuno, più di un volta, ha provato a chiamare in Comune a Pavia. La risposta? «Non rientriamo nel piano neve». Secondo capitolo, la spazzatura. «C'è un solo cassonetto per 20 famiglie. Raccolta indifferenziata. Ovviamente non sarebbe possibile fare altrimenti. Inoltre il contenitore è subito pieno dopo mezz'ora». Per la cronaca, ieri mattina – dopo ripetute proteste – ne hanno portato un altro. Particolare non secondario: la tassa su rifiuti qui si paga come in centro, naturalmente. Ad occhio «sui 500 euro a nucleo familiare». Andiamo avanti. Pericolosità della viabilità: «Qui di notte vanno come matti. Non c'è un dissuasore di velocità, non c'è un autovelox. Spesso prendono anche la strada in contromano». Ponticello sul Naviglio, unica via d'accesso a Cantone Tre Miglia senza dover fare il giro da Borgarello. Cercare di immettersi sull'ex statale dei Giovi è pura follia. Qualche residente ci ha già rimesso l'auto. Il servizio scuolabus, invece, è gentilmente offerto da Borgarello per i bambini, una decina in tutto, che frequentano materna ed elementare del piccolo paese alle porte del capoluogo. Gentili, quelli Borgarello: «Pavia non sa nemmeno che esistiamo, mentre almeno dalla parte di là ci ascoltano e quando possono ci danno una mano». Allora sono tanti, anzi tutti quelli che passerebbero volentieri «dalla parte di là». Costi quel che costi. Referendum, secessione, sciopero delle tasse. Gli abitanti invisibili di Cantone Tre Miglia fanno sul serio: «Abbiamo fatto un rapido calcolo. Fra tutti paghiamo di Tarsu circa 20 mila euro...». Cambio di bandiera? «Siamo a conoscenza dei problemi della frazione – dice il sindaco di Pavia, Alessandro Cattaneo –. Ma non è vero che li abbiamo abbandonati. Ci sono problemi come in tutte le frazioni. Alcuni li abbiamo risolti, altri, come la velocità, li stiamo affrontando ma nessuno se li è dimenticati. Passare sotto Borgarello? Complicato ma non impossibile. Se ne può parlare se lo vogliono». Nicola Lamberti, sindaco di Borgarello, è d'accordo: «Già li aiutiamo, dove possiamo. Pronti ad accoglierli, se si può».